

## Barometro Crif. In aumento invece le domande di piccoli prestiti (+8,1%)

# Mutui, forte calo (-9,4%) di richieste da inizio anno

**N**ella prima metà dell'anno si è evidenziato un andamento contrastato delle richieste registrate sul Sistema di Informazioni Creditizie di Crif per quanto riguarda il credito da parte degli italiani.

Per mutui e surroghe c'è stato un calo complessivo del -9,4 per cento. Dopo alcuni anni caratterizzati da una crescita sostenuta, il rallentamento delle richieste di nuovi mutui di acquisto si accompagna al costante ridimensionamento di surroghe dovuto alla contrazione del bacino di mutuatari per i quali la rottamazione dei vecchi contratti potrebbe risultare ancora conveniente.

Analizzando le richieste di nuovi mutui e surroghe si registra una costante contrazione a partire dalla fine dello scorso anno, che poi si è concretizzata con una flessione del -11,6% nel mese di giugno. Questo porta il comparto a un calo complessivo quasi in doppia cifra nel primo semestre dell'anno.

Va però sottolineato come si confermi un andamento positivo per l'importo medio richiesto, che si è attestato a 129.383 euro (+2,6% rispetto al corrispondente semestre del 2018). Anche in questo caso, la crescita del valore medio delle richieste è ascrivibile al minor peso delle surroghe, che per natura si caratterizzano per un importo più contenuto.

Per quanto riguarda i prestiti (nell'aggregato di prestiti personali e prestiti finalizzati) si conferma invece una dinamica estremamente vivace, che si concretizza in una crescita del +8,1% rispetto al corri-

mente l'andamento del comparto.

Alla buona performance del comparto hanno contribuito entrambe le componenti, con le richieste di prestiti finalizzati che hanno visto l'incremento più consistente, pari a +9,8%, a fronte del +6,3% dei prestiti personali.

Andamento positivo anche per quanto riguarda l'importo medio richiesto che, nell'aggregato di prestiti personali e finalizzati, nel semestre si è attestato a 9.890 euro (+1,3% rispetto allo stesso periodo del 2018) facendo segnare il valore più elevato degli ultimi 10 anni.

Nello specifico, l'importo medio dei prestiti finalizzati nei primi 6 mesi dell'anno è risultato pari a 7.186 euro, in crescita dell'+8,1% rispetto al corrispondente periodo 2018, a differenza dei prestiti personali che hanno visto una flessione del -1,7%, che ha portato il valore medio ad attestarsi a 12.988 euro.

«Il primo semestre dell'anno si è chiuso con una fotografia a luci e ombre, con il comparto dei prestiti che ha evidenziato un dato estremamente positivo sia per numero di richieste presentate dalle famiglie sia per importo medio, mentre la componente dei mutui ha fatto segnare una battuta d'arresto dovuta al ridimensionamento delle surroghe cui si accompagna una leggera flessione dei finanziamenti per l'acquisto della casa - commenta Simone Capecci, Executive Director di Crif -. Al contempo va sottolineato come il credito alle famiglie stia evidenziando una costante diminuzione della rischiosità, con il tasso di default a 90 giorni

spondente periodo del 2018. In termini assoluti, si tratta del volume di richieste più elevato da quando Crif ha iniziato a rilevare sistematica-

che nell'ultima rilevazione si è attestato all'1,7% per i prestiti e all'1,3% per i mutui, valori ai minimi storici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA